

GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI

INDICE FORMULE: 1. Ricorso al Prefetto. – 2. Ricorso al Prefetto con istanza di audizione personale. – 3. Istanza al Prefetto di differimento della data di comparizione. – 4. Ricorso al Prefetto con istanza di riduzione della sanzione. – 5. Ricorso in opposizione a verbale di accertamento. – 6. Ricorso in opposizione a verbale di accertamento con contestuale istanza di sospensiva. – 7. Ricorso al TAR. – 8. Ricorso al TAR con contestuale istanza di sospensiva. – 9. Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione. – 10. Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione con contestuale istanza di sospensiva. – 11. Ricorso in opposizione a cartella esattoriale. – 12. Ricorso in opposizione a cartella esattoriale con contestuale istanza di sospensiva. – 13. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace. – 14. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace con istanza di sospensiva. – 15. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al tribunale. – 16. Atto di citazione avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al tribunale con istanza di sospensiva. – 17. Ricorso avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al giudice di pace. – 18. Ricorso avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace con istanza di sospensiva. – 19. Ricorso avverso cartella esattoriale innanzi al tribunale. – 20. Ricorso avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al tribunale con istanza di sospensiva. – 21. Ricorso avverso preavviso di fermo amministrativo. – 22. Ricorso avverso provvedimento di fermo amministrativo. – 23. Ricorso gerarchico avverso provvedimento di sospensione/revoca della patente. – 24. Ricorso gerarchico avverso provvedimento di revisione della patente. – 25. Istanza di restituzione della patente. – 26. Istanza ex art. 386, 1° co., reg. att. cod. str. – 27. Istanza ex art. 386, 3° co., reg. att. cod. str. – 28. Istanza di cancellazione per erronea iscrizione a ruolo.

1. Ricorso al Prefetto

Al Prefetto della Provincia di

Via

Cap Città

Oggetto: ricorso ex art. 203 cod. str.

Per il Sig., nato a, il, residente in, via, n.

per l'annullamento

del verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Cor-

po di Polizia Municipale di con cui veniva contestata al ricorrente la violazione dell'art. cod. str. con applicazione della sanzione della decurtazione di punti dalla patente;

nonché di ogni altro atto presupposto, collegato e conseguente.

Premesso

-

-

-

motivi

1.

2.

3.

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Prefetto Voglia disporre l'annullamento del verbale impugnato.

Luogo e data

Firma

2. Ricorso al Prefetto con istanza di audizione personale

Al Prefetto della Provincia di

Via

Cap Città

Oggetto: ricorso ex art. 203 cod. str.

Per il Sig., nato a, il, residente in, via, n.

per l'annullamento

del verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di con cui veniva contestata al ricorrente la violazione dell'art. cod. str. con applicazione della sanzione della decurtazione di punti dalla patente;

- nonché di ogni altro atto presupposto, collegato e conseguente.

premessso

-
-
-

motivi

1.
2.
3.

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Prefetto Voglia disporre l'annullamento del verbale impugnato.

Si richiede l'audizione personale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 204 cod. str.

Luogo e data

Firma

3. Istanza al Prefetto di differimento della data di comparizione

Al Prefetto della Provincia di

Via

Cap Città

Oggetto: istanza di differimento della data di comparizione.

Per il Sig., nato a, il, residente in, via, n.

premessso

- a seguito del ricorso presentato dall'istante in data, codesta Prefettura fissava l'audizione personale del ricorrente in data

- l'istante è impossibilitato a presenziare in tale data in quanto per i seguenti

motivi

.....

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Prefetto Voglia disporre il differimento ad altra data dell'audizione personale.

Luogo e data

Firma

4. **Ricorso al Prefetto con istanza di riduzione della sanzione**

Al Prefetto della Provincia di

Via

Cap Città

Oggetto: ricorso ex art. 203 cod. str.

Per il Sig., nato a, il, residente in, via, n.....

premessò

- in data veniva elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di nei confronti del ricorrente verbale di accertamento n. con cui veniva contestata la violazione dell'art. cod. str. con applicazione della sanzione amministrativa di €

- l'importo della sanzione applicata deve ritenersi illegittimo per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Prefetto Voglia ridurre la sanzione applicata nella misura pari all'importo di €

Luogo e data

Firma

5. Ricorso in opposizione a verbale di accertamento

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione ex art. 204 bis cod. str.

e contestuale istanza di sospensione

Per il Sig. nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia

- del verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di con cui veniva contestata al ricorrente la violazione dell'art. cod. str. con applicazione della sanzione della decurtazione di punti dalla patente;

- nonché di ogni altro atto presupposto, collegato e conseguente.

premesse in fatto

1.

2.

3.

motivi

1. Violazione dell'art.

2. Falsa applicazione dell'art.

3. Omesso accertamento di elementi decisivi ai fini della valutazione

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Giudice adito, contrariis reiectis, Voglia così provvedere:

Nel merito:

- **in via principale**, dichiarare illegittimo o comunque infondato l'impugnato Verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di e, per l'effetto, annullarlo;

- **in via subordinata**, contenere la sanzione nella misura ridotta ex lege.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, di diritti ed onorari, da distinarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario.

In via istruttoria: ammettersi prova testimoniale sui capitoli di prova dedotti in premessa e qui da intendersi preceduti dalla locuzione "è vero che".

Si indicano a testi:

1) Sig., nato a, il, residente in, su tutti i capi;

2) Sig., nato a, il, residente in, su capi sub 1) e 2).

Si producono:

1) Verbale di accertamento impugnato;

2)

Luogo e data

Firma

6. Ricorso in opposizione a verbale di accertamento con contestuale istanza di sospensiva

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione ex art. 204 bis cod. str.

e contestuale istanza di sospensione

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia

- del verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di con cui veniva contestata al ricorrente la violazione dell'art. cod. str. con applicazione della sanzione della decurtazione di punti dalla patente;

- nonché di ogni altro atto presupposto, collegato e conseguente.

premesso in fatto

1.

2.

3.

motivi

1. Violazione dell'art.
2. Falsa applicazione dell'art.
3. Omesso accertamento di elementi decisivi ai fini della valutazione

Tutto ciò premesso,

chiede

che l'Ill.mo Giudice adito, *contrariis reiectis*, Voglia così provvedere:

Nel merito:

- **in via principale**, dichiarare illegittimo o comunque infondato l'impugnato Verbale di accertamento n. del elevato dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale di e, per l'effetto, annullarlo;

- **in via subordinata**, contenere la sanzione nella misura ridotta ex lege.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari, da distarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario.

In via istruttoria: ammettersi prova testimoniale sui capitoli di prova dedotti in premessa e qui da intendersi preceduti dalla locuzione "è vero che".

Si indicano a testi:

- 1) Sig., nato a, il, residente in, su tutti i capi;
- 2) Sig., nato a, il, residente in; su capi sub 1) e 2).

Istanza di sospensione

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnato verbale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere *inaudita altera parte* e con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetto verbale fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Si producono:

- 1) Verbale di accertamento impugnato;
- 2)

Luogo e data

Firma

7. Ricorso al TAR

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI

Ricorso

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

contro

la Prefettura di, in persona del Prefetto pro tempore, domiciliato presso l'Avvocatura di Stato del distretto di, in

per l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione n. emessa in data notificata il nonché di ogni altro atto comunque connesso a quello impugnato.

Fatto:

-
-
-

Diritto:

Il provvedimento impugnato è illegittimo per i seguenti motivi

1) Incompetenza

.....

2) Violazione di legge

.....

3) Eccesso di potere

.....

4) Manifesta illogicità

.....

Tutto quanto sopra premesso, il ricorrente

chiede

che l'Ecc.mo TAR di,

Voglia disporre l'annullamento del provvedimento n. emesso da, in data, nonché di ogni altro atto connesso a quello impugnato.

Con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari del presente giudizio, da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Produce:

1) provvedimento impugnato

2)

3)

Luogo e data

Avv.

8. Ricorso al TAR con contestuale istanza di sospensiva

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI

Ricorso

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

contro

la Prefettura di, in persona del Prefetto pro tempore, domiciliato presso l'Avvocatura di Stato del distretto di, in

per l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione n. emessa in data notificata il nonché di ogni altro atto comunque connesso a quello impugnato.

Fatto:

-
-
-

Diritto:

Il provvedimento impugnato è illegittimo per i seguenti motivi

1) Incompetenza

.....

2) Violazione di legge

.....

3) Eccesso di potere

.....

4) Manifesta illogicità

.....

Tutto quanto sopra premesso, il ricorrente

chiede

che l'Ecc.mo TAR di,

Voglia disporre l'annullamento del provvedimento n. emesso da,
in data, nonché di ogni altro atto connesso a quello impugnato.

Con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari del presente giudizio, da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Produce:

1) provvedimento impugnato

2)

3)

Istanza di sospensiva

Il sottoscritto, ut supra rappresentato e difeso

chiede

che l'Ecc.mo TAR di, contrariis rejectis,

Voglia disporre la sospensione dell'ordinanza-ingiunzione n. emessa in data notificata il nonché di ogni altro atto comunque connesso a quello impugnato.

In ordine alla sussistenza del fumus boni iuris si richiamano i motivi di impugnazione sopra esposti.

In riferimento alla sussistenza del periculum, si evidenzia quanto segue.

(indicare i motivi)

È pertanto del tutto evidente che l'esecuzione del provvedimento impugnato causerebbe un irreparabile danno al ricorrente, atteso il fatto che

Luogo e data

Avv.

9. Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione

Per il Sig. nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data, veniva notificato al ricorrente verbale di contestazione n. per violazione dell'art. cod. str., emesso dal Comando di Polizia Municipale di

- avverso il predetto verbale il ricorrente proponeva ricorso al Prefetto di in data, chiedendone l'annullamento;

- in data, il Prefetto di, con ordinanza n., respingeva il ricorso ed emetteva ordinanza-ingiunzione di pagamento dell'importo di €

motivi

1.

2.

3.

Tutto quanto sopra premessò,

chiede

alla S.V. Ill.ma che, fissata con decreto la comparizione delle parti, Voglia dichiarare inefficace e/o annullare l'ordinanza ingiunzione n. emessa in data, dal Prefetto di, notificata in data, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari, da distarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario

Si producono:

1) Ordinanza-ingiunzione impugnata;

2) Provvedimento prefettizio;

3) Verbale di accertamento;

4)

Luogo e data

Avv.

10. Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione con contestuale istanza di sospensiva

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione a ordinanza-ingiunzione

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc. rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data, veniva notificato al ricorrente verbale di contestazione n. per violazione dell'art. cod. str., emesso dal Comando di Polizia Municipale di

- avverso il predetto verbale il ricorrente proponeva ricorso al Prefetto di in data, chiedendone l'annullamento;

- in data, il Prefetto di, con ordinanza n., respingeva il ricorso ed emetteva ordinanza-ingiunzione di pagamento dell'importo di €

motivi

1.
2.
3.

Tutto quanto sopra premessò,

chiede

alla S.V. Ill.ma che, fissata con decreto la comparizione delle parti, Voglia dichiarare inefficace e/o annullare l'ordinanza-ingiunzione n. emessa in data, dal Prefetto di, notificata in data, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari, da distarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario

Istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata ordinanza-ingiunzione per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere *inaudita altera parte* e con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta ordinanza fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Si producono:

- 1) Ordinanza-ingiunzione impugnata;
 - 2) Provvedimento prefettizio;
 - 3) Verbale di accertamento;
 - 4)
- Luogo e data

Avv.

11. Ricorso in opposizione a cartella esattoriale

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione a cartella esattoriale

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessi

- in data, veniva notificata al ricorrente cartella esattoriale n. emessa da per l'importo complessivo di €

- che la cartella esattoriale si riferisce a titoli di pagamento mai notificati all'odierno ricorrente;

-

motivi

1.

2.

3.

Tutto quanto sopra premesso,

chiede

alla S.V. Ill.ma che, fissata con decreto la comparizione delle parti, Voglia dichiarare inefficace e/o annullare la cartella esattoriale n., emessa in data, da, notificata in data, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari, da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario

Si producono:

1) Cartella esattoriale;

2)

Luogo e data

Avv.

12. Ricorso in opposizione a cartella esattoriale con contestuale istanza di sospensiva

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso in opposizione a cartella esattoriale

Per il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessi

- in data, veniva notificata al ricorrente cartella esattoriale n. emessa da per l'importo complessivo di €

- che la cartella esattoriale si riferisce a titoli di pagamento mai notificati all'odierno ricorrente;

-

motivi

1.

2.

3.

Tutto quanto sopra premesso,

chiede

alla S.V. Ill.ma che, fissata con decreto la comparizione delle parti, Voglia dichiarare inefficace e/o annullare la cartella esattoriale n., emessa in data, da, notificata in data, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari, da dirsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario

Istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata cartella esattoriale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si

chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere *inaudita altera parte* e con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta cartella fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Si producono:

1) Cartella esattoriale;

2)

Luogo e data

Avv.

13. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Atto di citazione ex art. 615 c.p.c.

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc. rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premesso

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

cita

il Comune di, in persona del suo Sindaco pro tempore, corrente in, a comparire e costituirsi, innanzi il Giudice di Pace di sezione e giudice designandi, all'udienza dell', ore di rito e noti locali, con invito a costituirsi nei modi di cui all'art. 319 c.p.c. e con espresso avvertimento che, in difetto di costitu-

zione, si procederà in loro legittima declaranda contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

conclusioni

Voglia l'III.mo Giudice di Pace adito, contrariis reiectis

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

1) Cartella esattoriale impugnata;

2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (oppure) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

14. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace con istanza di sospensiva

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Atto di citazione ex art. 615 c.p.c.

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (oppure in calce al presente atto)

premessò

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione

amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti
motivi

1.
2.
3.
4. Sull'istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata cartella esattoriale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta cartella fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso
cita

il Comune di, in persona del suo Sindaco pro tempore, corrente in, a comparire e costituirsi, innanzi il Giudice di Pace di sezione e giudice designandi, all'udienza delli, ore di rito e noti locali, con invito a costituirsi nei modi di cui all'art. 319 c.p.c. e con espresso avvertimento che, in difetto di costituzione, si procederà in loro legittima declaranda contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

conclusioni

Voglia l'Ill.mo Giudice di Pace adito, *contrariis reiectis*

In via preliminare: sospendere l'efficacia esecutiva dell'impugnata cartella esattoriale.

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

- 1) Cartella esattoriale impugnata;
- 2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del pre-

sente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (oppure) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

15. Atto di citazione avverso cartella esattoriale innanzi al tribunale

TRIBUNALE ORDINARIO DI

Atto di citazione ex art. 615 c.p.c.

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premesso

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.
2.
3.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

cita

il Comune di, in persona del suo Sindaco pro tempore, corrente in, a comparire e costituirsi, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., innanzi al Tribunale Ordinario di, sezione e giudice designandi, all'udienza del giorno, ore di rito e noti locali, con invito a costituirsi, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., nel termine di 20 giorni prima dell'udienza indicata nel presente atto, oppure di quella fissata, ai sensi dell'art. 168 bis c.p.c., dal Giudice Istruttore con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167

c.p.c. e, inoltre, con avviso che in caso di mancata costituzione si provvederà in contumacia nei suoi confronti, per ivi sentire accogliere le seguenti

conclusioni

Voglia l'III.mo Tribunale adito, contrariis reiectis

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

- 1) Cartella esattoriale impugnata;
- 2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (oppure) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

16. Atto di citazione avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al tribunale con istanza di sospensiva

TRIBUNALE ORDINARIO DI

Atto di citazione ex art. 615 c.p.c.

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (oppure in calce al presente atto)

premessò

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione

amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

4. Sull'istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata cartella esattoriale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta cartella fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

cita

il Comune di, in persona del suo Sindaco pro tempore, corrente in, a comparire e costituirsi, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., innanzi al Tribunale Ordinario di, sezione e giudice designandi, all'udienza del giorno, ore di rito e noti locali, con invito a costituirsi, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., nel termine di 20 giorni prima dell'udienza indicata nel presente atto, oppure di quella fissata, ai sensi dell'art. 168 bis c.p.c., dal Giudice Istruttore con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. e, inoltre, con avviso che in caso di mancata costituzione si provvederà in contumacia nei suoi confronti, per ivi sentire accogliere le seguenti

conclusioni

Voglia l'Ill.mo Tribunale adito, contrariis reiectis

In via preliminare: sospendere l'efficacia esecutiva dell'impugnata cartella esattoriale.

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distinarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

1) Cartella esattoriale impugnata;

2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

17. Ricorso avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al giudice di pace

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.
2.
3.

chiede

che l'Ill.mo Giudice di Pace adito Voglia accogliere le seguenti

conclusioni

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

- 1) Cartella esattoriale impugnata;
- 2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

18. Ricorso avverso cartella esattoriale innanzi al giudice di pace con istanza di sospensiva

ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.
2.

3.

4. Sull'istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata cartella esattoriale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta cartella fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

chiede

che l'Ill.mo Giudice di Pace adito Voglia accogliere le seguenti

conclusioni

In via preliminare: sospendere l'efficacia esecutiva dell'impugnata cartella esattoriale.

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

1) Cartella esattoriale impugnata;

2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

19. Ricorso avverso cartella esattoriale innanzi al tribunale

TRIBUNALE ORDINARIO DI

Ricorso

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessi

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.
2.
3.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito voglia accogliere le seguenti

conclusioni

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

- 1) Cartella esattoriale impugnata;
- 2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

20. Ricorso avverso cartella esattoriale all'esecuzione innanzi al tribunale con contestuale istanza di sospensiva

TRIBUNALE ORDINARIO DI

Ricorso

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data il Concessionario del servizio riscossione tributi per il Comune di provvedeva a notificare la cartella esattoriale n. relativa alla sanzione amministrativa emessa da nei confronti del ricorrente per violazione dell'art. cod. str.;

- che la predetta cartella esattoriale è illegittima per i seguenti

motivi

1.
2.
3.
4. Sull'istanza di sospensiva

In considerazione della palese illegittimità dell'impugnata cartella esattoriale per i suesposti motivi e della gravità delle conseguenze ad essa connesse (*indicare i motivi*), si chiede che l'Ill.mo Giudice adito Voglia sospendere con effetto immediato l'efficacia dell'anzidetta cartella fino alla sentenza che definirà il giudizio.

Tutto ciò premesso, il Sig., come sopra rappresentato e difeso

chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito Voglia accogliere le seguenti

conclusioni

In via preliminare: sospendere l'efficacia esecutiva dell'impugnata cartella esattoriale.

Nel merito: dichiarare illegittima la cartella esattoriale impugnata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si depositano:

1) Cartella esattoriale impugnata;

2)

Con riserva di integrazione e precisazione delle conclusioni e delle istanze istruttorie.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (oppure) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

21. Ricorso avverso preavviso di fermo amministrativo

TRIBUNALE ORDINARIO DI

Ricorso ex art. 700 c.p.c.

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premesso

- in data veniva notificata al ricorrente cartella esattoriale per il pagamento dell'importo di € relativa ai seguenti verbali di accertamento di infrazioni al codice della strada: a) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.; b) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.; c) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.;

- avverso detta cartella proponeva ricorso in data, innanzi a

- con sentenza n., emessa in data, il di rigettava il predetto ricorso;

- in data veniva notificato al ricorrente preavviso di fermo amministrativo dell'autovettura, targata, di sua proprietà;

- tale provvedimento è illegittimo per i seguenti

motivi

1.
2.
3.

Tutto ciò premesso, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso,

chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito Voglia, inaudita altera parte,

disporre la sospensione del procedimento di fermo amministrativo dell'autovettura targata

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distrarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si allegano:

1. Preavviso di fermo amministrativo;
2.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

22. Ricorso avverso provvedimento di fermo amministrativo

TRIBUNALE ORDINARIO DI

(*oppure* ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI

Ricorso

Il Sig., nato a, il, residente in, cod. fisc., rappresentato e difeso dall'Avv., e presso lo studio di questi elettivamente domiciliato in, in virtù di procura speciale a margine del presente atto (*oppure in calce al presente atto*)

premessò

- in data veniva notificata al ricorrente cartella esattoriale per il pagamento dell'importo di € relativa ai seguenti verbali di accertamento di infrazioni al codice della strada: a) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.; b) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.; c) verbale n., emesso da, in data, per la violazione dell'art. cod. str.;

- avverso detta cartella proponeva ricorso in data, innanzi a

- con sentenza n., emessa in data, il di rigettava il predetto ricorso;

- in data veniva notificato al ricorrente provvedimento di fermo amministrativo dell'autovettura, targata, di sua proprietà;

- tale provvedimento è illegittimo per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

Tutto ciò premesso, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso,

chiede

che l'Ill.mo Tribunale (*oppure Giudice di Pace*) adito Voglia, contrariis reiectis,

Nel merito: annullare il provvedimento di fermo amministrativo dell'autovettura targata, con ogni ulteriore conseguenza di legge.

In ogni caso: con vittoria di spese, anche generali al 12,5%, diritti ed onorari da distarsi in favore del sottoscritto legale antistatario.

Si allegano:

1. Provvedimento di fermo amministrativo;

2.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della l. 23.12.1999, n. 488, così come modificata ed integrata dal d.p.r. n. 115/2002, si dichiara espressamente che il valore del presente procedimento è pari ad € con incidenza sul contributo unificato pari ad €

Dichiara, altresì, di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, 3° co., 134, 3° co., e 176, 2° co., c.p.c. a mezzo fax al n. (*oppure*) all'indirizzo di posta elettronica@..... it.

Luogo e data

Avv.

23. Ricorso gerarchico avverso provvedimento di sospensione/revoca della patente

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

Via di Villa Patrizi n. 1

00161 - ROMA

Ricorso gerarchico

Il sottoscritto, nato a, il, residente in,

premessò

- in data, veniva notificato al ricorrente il provvedimento n. di sospensione (*oppure revoca*) della patente di guida n., rilasciata dal Prefetto di, in data, per violazione dell'art. cod. str.;

- detto provvedimento è illegittimo per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

Tanto premesso,

ricorre

a codesto Spett.le Ministero affinché, previa sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, Voglia annullare o riformare il provvedimento di sospensione (*oppure revoca*) della patente di guida n. emesso da

Luogo e data

Il ricorrente

24. Ricorso gerarchico avverso provvedimento di revisione della patente

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

Via di Villa Patrizi n. 1

00161 - ROMA

Ricorso gerarchico

Il sottoscritto, nato a, il, residente in,

premessò

- in data, veniva notificato al ricorrente il provvedimento n. di revisione della patente di guida n., rilasciata dal Prefetto di, in data, per violazione dell'art. cod. str., con la seguente motivazione: "....." (*trascrivere la motivazione del provvedimento*);

- detto provvedimento è illegittimo per i seguenti

motivi

1.

2.

3.

Tanto premesso,

ricorre

a codesto Spett.le Ministero affinché, previa sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, Voglia annullare o riformare il provvedimento di revisione della patente di guida n. emesso da

Luogo e data

Il ricorrente

25. Istanza per la restituzione della patente

Al Prefetto della Provincia di

Via

Cap Città

Il Sig., nato a, il, residente in, via, n.

premessò

- in data, è stato elevato nei confronti dell'istante verbale di contestazione n., per violazione dell'art. cod. str.;

- a titolo di sanzione amministrativa accessoria gli accertatori hanno proceduto al ritiro della patente di guida dell'istante che in seguito è stata inviata a codesta Prefettura in data

- nei quindici giorni successivi al predetto invio non è stata emessa l'ordinanza di sospensione prevista dall'art. 218 cod. str.

Tutto quanto sopra premesso,

chiede

che la S.V. Ill.ma Voglia disporre la restituzione all'istante della patente di guida n. rilasciata il e ritirata in data,

Luogo e data

Firma

26. Istanza ex art. 386, 1° co, reg. att. cod. str.

All'Ufficio/Comando di

Via

Cap Città

Istanza ex art. 386, 1° co., reg. att. cod. str.

Il Sig., nato a, il, residente in, via, n.

premessò

- in data, veniva notificato all'istante, verbale di contestazione n., per violazione dell'art. cod. str.;

- alla data dell'accertamento dell'infrazione l'istante non era proprietario del predetto veicolo, come risulta da atto notarile n., né titolare di alcuno dei diritti menzionati dall'art. 196 cod. str.

chiede

che codesto Spett.le Ufficio/Comando Voglia provvedere ai sensi dell'art. 386, 1° co., reg. att. cod. str. e pertanto disporre la trasmissione degli atti al Prefetto competente per l'archiviazione.

Si produce

1. atto notarile

Con osservanza.

Luogo e data

Il ricorrente

27. Istanza ex art. 386, 3° co., reg. att. cod. str.

All'Ufficio/Comando di

Via

Cap Città

Istanza ex art. 386, 3° co., reg. att. cod. str.

Il Sig., nato a, il, residente in, via,
n.

premessò

- in data, veniva notificato all'istante, verbale di contestazione n.,
per violazione dell'art. cod. str.;

- l'istante risulta estraneo alla violazione contestata per errore di trascrizione del numero di targa (*ovvero errore di lettura delle risultanze dei pubblici registri, ovvero oppure per altra causa*) come risulta da

chiede

che codesto Spett.le Ufficio/Comando Voglia provvedere ai sensi dell'art. 386, 3° co., reg. att. cod. str. e pertanto disporre la trasmissione degli atti al Prefetto competente per l'archiviazione.

Si produce:

1.

Con osservanza.

Luogo e data

Il ricorrente

28. Istanza di cancellazione per erronea iscrizione a ruolo

Spett.le

.....

Via

Cap Città

Istanza ex art. 390, reg. att. cod. str.

Il Sig., nato a, il, residente in, via,
n.

premessò

- in data, veniva notificata all'istante la cartella esattoriale n., per un importo pari a €, relativa a

- l'iscrizione a ruolo è stata eseguita per errore in quanto (*indicare i motivi*);

chiede

che la S.V. Voglia provvedere agli adempimenti di cui all'art. 390 reg. att. cod. str., e finalizzati alla cancellazione dell'erronea iscrizione a ruolo.

Si produce:

1.

Con osservanza.

Luogo e data

Il ricorrente

RIFERIMENTI NORMATIVI

art. 2054 c.c.; artt. 615, 617, c.p.c.; art. 334 c.p.; artt. 21, 22, 23, l. 6.12.1971, n. 1034, istituzione dei tribunali amministrativi regionali; artt. 3, 18, 19, 21, 23, l. 24.11.1981, n. 689, modifiche al sistema penale; artt. 11, 12, 93, 120, 130, 141, 142, 143, 145, 148, 149, 150, 151, 154, 157, 177, 196, 202, 203, 204, 205, 213, 214 *bis*, 218, 219, d.lgs. 30.4.1992, n. 285, cod. str.; artt. 345, 348, 349, 385, d.p.r. 16.12.1992, n. 495, reg. att. cod. str.; art. 19, d.lg. 31.12.1992, disposizioni sul processo tributario.

COMMENTO

SOMMARIO: **1.** La velocità – **2.** La posizione dei veicoli sulla carreggiata – **3.** L'obbligo di precedenza – **4.** La manovra di sorpasso – **5.** La distanza di sicurezza – **6.** L'incrocio fra veicoli – **7.** I cambi di marcia e direzione – **8.** I veicoli di emergenza – **9.** L'arresto, la fermata e la sosta – **10.** Il sequestro e la confisca del veicolo – **11.** Il fermo amministrativo – **12.** La sospensione della patente – **13.** La revoca della patente – **14.** La revisione della patente – **15.** Il ricorso al Prefetto – **16.** L'opposizione all'ordinanza-ingiunzione – **17.** Il ricorso al TAR – **18.** L'opposizione all'esecuzione.

1. La velocità

Il Codice della strada prevede due distinte ipotesi di illecito in materia di velocità: la prima riguarda un generale obbligo di cautela, mentre la seconda impone l'osservazione di limiti precisi differenziati a seconda della tipologia dei veicoli e della strada.

Secondo la previsione di regole di condotta generali, il conducente deve regolare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.

Deve, inoltre, conservare sempre il controllo del proprio veicolo ed es-

sere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.

In particolare, deve regolare la velocità nei tratti di strada a visibilità limitata, nelle curve, in prossimità delle intersezioni e delle scuole o di altri luoghi frequentati da fanciulli indicati dagli appositi segnali, nelle forti discese, nei passaggi stretti o ingombri, nelle ore notturne, nei casi di insufficiente visibilità per condizioni atmosferiche o per altre cause, nell'attraversamento degli abitati o comunque nei tratti di strada fiancheggiati da edifici.

Il conducente deve, altresì, ridurre la velocità e, occorrendo, anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri veicoli, in prossimità degli attraversamenti pedonali e, in ogni caso, quando i pedoni che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento.

L'apprezzamento della velocità, in funzione dell'esigenza di stabilire se essa debba o meno considerarsi eccessiva, deve dunque essere condotto in relazione alle condizioni dei luoghi, della strada e del traffico che si svolge e può quindi, anche essere basato solo sulle circostanze del fatto e sugli effetti provocati dall'urto del veicolo, senza necessità di un preciso accertamento della oggettiva velocità tenuta dal veicolo (**Cass. civ., 12.10.2004, n. 20173**).

È fatto poi espresso divieto di gareggiare in velocità nonché di circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione.

Come detto, esistono poi veri e propri limiti massimi di velocità.

In particolare, la velocità massima non può superare i 130 km/h nelle autostrade, i 110 km/h nelle strade extraurbane principali, i 90 km/h nelle strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed i 50 km/h nelle strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h nelle strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano, previa installazione degli appositi segnali. Sulle autostrade a tre corsie più corsia di emergenza per ogni senso di marcia, gli enti proprietari o concessionari possono elevare il limite massimo di velocità fino a 150 km/h sulla base delle caratteristiche progettuali ed effettive del tracciato, previa installazione degli appositi segnali, sempreché lo consentano l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti ed i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio. In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non può

superare i 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.

Entro i limiti massimi suddetti, gli enti proprietari della strada possono fissare, con decisione discrezionale e provvedendo anche alla relativa segnalazione, limiti di velocità minimi e limiti di velocità massimi, diversi da quelli fissati, in determinate strade e tratti di strada quando l'applicazione al caso concreto dei criteri appena visti renda opportuna la determinazione di limiti diversi, seguendo le direttive che saranno impartite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Gli enti proprietari della strada hanno l'obbligo di adeguare tempestivamente i limiti di velocità al venir meno delle cause che hanno indotto a disporre limiti particolari. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può modificare i provvedimenti presi dagli enti proprietari della strada, quando siano contrari alle proprie direttive e comunque contrastanti con tali criteri. Lo stesso Ministro può anche disporre l'imposizione di limiti, ove non vi abbia provveduto l'ente proprietario; in caso di mancato adempimento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può procedere direttamente alla esecuzione delle opere necessarie, con diritto di rivalsa nei confronti dell'ente proprietario.

Per particolari categorie di veicoli i limiti risultano essere ulteriormente ridotti e, in ogni caso, restano fermi gli obblighi stabiliti dall'obbligo generale di cautela.

In presenza di un accertamento della violazione delle norme sui limiti di velocità compiuto a mezzo di apparecchiature di controllo elettronico, qualora queste ultime consentano la rilevazione dell'illecito solo in tempo successivo ovvero dopo che il veicolo sia già a distanza dal posto di accertamento, l'indicazione a verbale dell'utilizzazione di apparecchi con tali caratteristiche esenta dalla necessità di ulteriori precisazioni circa la contestazione immediata, rendendo ammissibile *ipso facto* la contestazione differita, senza alcuna possibilità per il giudice di sindacare le scelte organizzative dell'amministrazione, risolvendosi un tale sindacato in un'indebita ingerenza nel *modus operandi* della pubblica amministrazione. Resta, ovviamente, salva la possibilità per l'interessato di fornire la prova del cattivo funzionamento, nello specifico caso concreto, dell'apparecchiatura elettronica (**Cass. civ., 9.6.2008, n. 15171**).

L'accertamento delle infrazioni relative alla velocità compiuto attraverso mezzi di rilevamento a distanza richiede, per essere valido, la documentazione fotografica dell'infrazione nei soli casi in cui i suddetti mezzi siano privi di assistenza da parte degli organi proposti al rilevamento delle infrazioni. In presenza di personale dell'amministrazione competente, per contro, la verbalizzazione da questi compiuta è garanzia sufficiente dell'affidabilità della rilevazione (**Cass. civ., 28.5.2008, n. 14097**).

È legittima la contestazione non immediata dell'infrazione anche quando, nell'organizzazione del servizio di rilevazione degli illeciti, sia utilizzata una apparecchiatura *autovelo*x che consenta l'accertamento dell'infrazione al momento del transito del veicolo, e ciò persino nell'ipotesi in cui, essendo previsto l'impiego di una seconda pattuglia, questa non sia in grado di procedere alla contestazione immediata perché impegnata in altra contestazione; tuttavia in questa ipotesi l'amministrazione deve fornire la prova di non avere potuto procedere alla contestazione immediata dell'infrazione (**Cass. civ., 11.2.2008, n. 3198**).

Anche la rilevazione effettuata mediante *telemisura* deve ritenersi legittima, restando affidata all'organo di polizia stradale l'attestazione mediante verbalizzazione, assistita da fede privilegiata fino a querela di falso, della riferibilità della velocità al veicolo individuato mediante l'apparecchio (**Cass. civ., 28.1.2008, n. 1889**).

2. La posizione dei veicoli sulla carreggiata

Tutti i veicoli devono circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera. Ai fini del rispetto della prescrizione, non è sufficiente che il veicolo viaggi nella propria mezzzeria, e, quindi circoli sulla parte destra della carreggiata, ma è necessario altresì che esso circoli in prossimità del margine destro della carreggiata stessa. (**Cass. civ., 6.4.2005, n. 7099**).

I veicoli sprovvisti di motore e gli animali devono essere tenuti il più vicino possibile al margine destro della carreggiata. Anche gli altri veicoli quando si incrociano ovvero percorrono una curva o un raccordo convesso devono rispettare tale prescrizione, a meno che circolino su strade a due carreggiate separate o su una carreggiata ad almeno due corsie per ogni senso di marcia o su una carreggiata a senso unico di circolazione.

Quando una strada è divisa in due carreggiate separate, si deve percorrere quella di destra; quando è divisa in tre carreggiate separate, si deve percorrere quella di destra o quella centrale, salvo diversa segnalazione.

Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera a destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso.

All'interno dei centri abitati, salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia libera più a destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso. Tuttavia i conducenti, qualunque sia l'intensità del traffico, possono impegnare la corsia più opportuna in relazione alla direzione che essi intendono prendere alla successiva intersezione; i conducenti stessi non

possono peraltro cambiare corsia se non per predisporre a svoltare a destra o a sinistra, o per fermarsi, in conformità delle norme che regolano queste manovre, ovvero per effettuare la manovra di sorpasso che in tale ipotesi è consentita anche a destra.

Nelle strade con binari tranviari a raso, i veicoli possono procedere sui binari stessi purché, compatibilmente con le esigenze della circolazione, non ostacolino o rallentino la marcia dei tram, salva diversa segnalazione.

Nelle strade con doppi binari tranviari a raso, entrambi su di un lato della carreggiata, i veicoli possono marciare a sinistra della zona interessata dai binari, purché rimangano sempre entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione.

Ove la fermata dei tram o dei filobus sia corredata da apposita isola salvagente posta a destra dell'asse della strada, i veicoli, salvo diversa segnalazione che imponga il passaggio su un lato determinato, possono transitare indifferentemente a destra o a sinistra del salvagente, purché rimangano entro la parte della carreggiata relativa al loro senso di circolazione e purché non comportino intralcio al movimento dei viaggiatori.

3. L'obbligo di precedenza

I conducenti, approssimandosi ad una intersezione, devono usare la massima prudenza al fine di evitare incidenti.

La previsione si rivolge a tutti i conducenti, anche al conducente favorito dal diritto di precedenza, giacché tale diritto non esonera il conducente medesimo dall'obbligo di usare la dovuta attenzione nell'attraversamento di un incrocio, anche in relazione a pericoli derivanti da eventuali comportamenti illeciti o imprudenti di altri utenti della strada (**Cass. civ., 13.7.2006, n. 15928**).

Quando due veicoli stanno per impegnare una intersezione, ovvero laddove le loro traiettorie stiano comunque per intersecarsi, si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo diversa segnalazione.

Peraltro, come detto, il fatto che un conducente goda del diritto di precedenza non lo esonera dall'obbligo di diligenza nella condotta di guida; pertanto, il conducente, che pure gode del diritto di precedenza, nell'approssimarsi a un'intersezione, deve usare la massima attenzione al fine di evitare incidenti, usando la necessaria cautela richiesta dalla comune prudenza e dalle concrete condizioni esistenti nell'incrocio (**Cass. civ., 10.5.2005, n. 9750**).

Negli attraversamenti di linee ferroviarie e tranviarie i conducenti hanno l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli circolanti su rotaie, salvo diversa segnalazione.

I conducenti devono dare la precedenza agli altri veicoli nelle intersezioni ovvero sono tenuti a fermarsi in corrispondenza della striscia di arresto, prima di immettersi nella intersezione, nelle quali sia così stabilito dall'autorità competente e la prescrizione sia resa nota con apposito segnale.

In applicazione della regola generale di prudenza già considerata, il conducente che impegna un incrocio disciplinato da semaforo, ancorché segnalante a suo favore luce verde, non è esonerato dall'obbligo di diligenza nella condotta di guida che, pur non potendo essere richiesta nel massimo, stante la situazione di affidamento generata dalle indicazioni semaforiche, deve tuttavia tradursi nella necessaria cautela riconducibile all'ordinaria prudenza e alle concrete condizioni esistenti nell'incrocio (**Cass. civ., 21.7.2006, n. 16768**).

Negli sbocchi su strada da luoghi non soggetti a pubblico passaggio i conducenti hanno l'obbligo di arrestarsi e dare la precedenza a chi circola sulla strada.

È vietato impegnare una intersezione o un attraversamento di linee ferroviarie o tranviarie quando il conducente non ha la possibilità di proseguire e sgombrare in breve tempo l'area di manovra in modo da consentire il transito dei veicoli provenienti da altre direzioni.

Negli sbocchi su strada di sentieri, tratturi, mulattiere e piste ciclabili è fatto obbligo al conducente di arrestarsi e dare la precedenza a chi circola sulla strada. L'obbligo sussiste anche se le caratteristiche di dette vie variano nell'immediata prossimità dello sbocco sulla strada.

I conducenti di veicoli su rotaia devono rispettare i segnali negativi della precedenza.

Da tempo la giurisprudenza ha elaborato il concetto di "precedenza di fatto", consistente nella possibilità, da parte del conducente tenuto a concedere la precedenza, di impegnare l'incrocio nel caso in cui possa compiere tale operazione con un notevole anticipo rispetto al sopraggiungere di altri veicoli favoriti dal diritto. Peraltro, la stessa giurisprudenza ha affermato che in caso di responsabilità da scontro di veicoli, la precedenza di fatto viene esercitata a rischio e pericolo di chi se ne avvale, con la conseguenza che lo stesso verificarsi dell'incidente è fatto idoneo a costituire in colpa il soggetto (**Cass. civ., 1.6.2004, n. 10491**).

4. La manovra di sorpasso

Il sorpasso è la manovra mediante la quale un veicolo supera un altro veicolo, un animale o un pedone in movimento o fermi sulla corsia o sulla parte della carreggiata destinata normalmente alla circolazione.

Il conducente che intende sorpassare deve preventivamente accertarsi: